

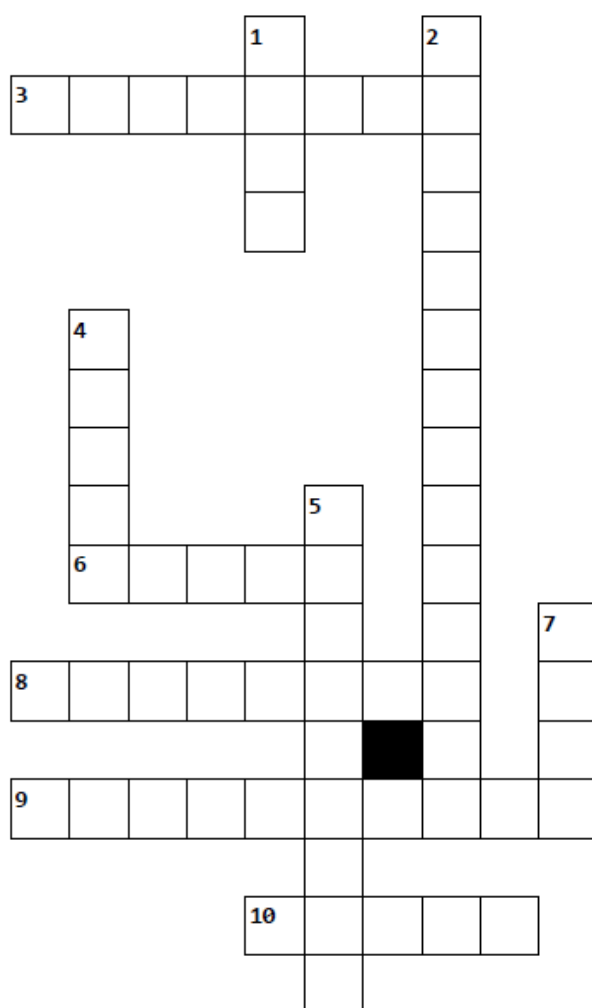
LA SETTIMANA SCOLASTICA

NUMERO

4

lc Concesio

Periodico di parole crociate, quiz, enigmi, passatempi, passacompiti...



Orizzontali

Verticali

- 3. Vescovo di Milano che rimproverò Teodosio
- 6. Madre di Costantino
- 8. Stabilisce che il cristianesimo debba essere la religione di Stato
- 9. Vinse la battaglia di Ponte Milvio
- 10. Città del primo concilio ecumenico della storia della Chiesa Cristiana

- 1. Vinsero ad Adrianopoli
- 2. Sede dell'imperatore sotto Costantino
- 4. Fu vista in sogno da Costantino
- 5. il primo grande rivale di Costantino
- 7. Fu fatto costruire da Costantino

LA SETTIMANA SCOLASTICA SI FA IN QUATTRO PER VOI!

1 TEST

Completate la rivista da soli e verificate la vostra abilità e le vostre conoscenze in base al punteggio ottenuto.

2 SMARTEST

Giocate in due per scoprire alla fine chi sarà il vincitore della *Settimana scolastica*.

3 CONTEST

Giocate in più giocatori (fino ad un massimo di sei) per scoprire chi riuscirà ad arrivare per primo alla fine della *Settimana scolastica*.

4 TEST A TEST

Dividetevi in due squadre da quattro giocatori e sfidatevi a colpi di buzzzz.

Qui di seguito le regole dettagliate relative alle quattro modalità di utilizzo

1 La *Settimana scolastica* si affronta singolarmente.

Verificate il livello della vostra preparazione in ogni singola prova (magari svolgendole tutte). Per ogni risposta corretta otterrete 1 punto che dovrete segnarvi a parte (nel Cruciverbone e in altre prove simili ogni domanda corrisponde a un punto. La soluzione dei gialli e dei giochi grafici invece assegna 5 punti). Il punteggio totalizzato vi permetterà di capire a che punto siete della *Settimana scolastica* e se siete in grado di arrivare a Domenica sani e salvi

2 È bello affrontare la *Settimana Scolastica* in coppia.

Due persone si sfidano in ogni singola domanda delle prove e dei Cruciverba mentre affrontano separatamente le indagini dei detective. I due concorrenti sono guidati da un arbitro imparziale (se non scoppia una rissa potete anche autogestirvi). Ogni Smartest ha tanti round (quattro

domande) selezionabili in ognuna delle prove presenti nella *Settimana scolastica*. Sarete quindi voi a decidere quanti round disputare per decretare il vincitore.

Si parte da un minimo di due round fino ad arrivare a tutti quelli presenti nella prova della rivista di enigmistica più bella del mondo. Lo **Smartest** si svolge nelle seguenti fasi:

1 - Tramite il lancio di una moneta si decide in quale ordine i concorrenti risponderanno alle domande del **Presentatore**. Da quel momento i due concorrenti si alternano nel ruolo di giocatore di Turno.

2 - Il Presentatore annuncia il titolo della prova ad alta voce, seguendo l'**ordine** in cui si trova nella rivista o procedendo a caso.

3 - Il giocatore di turno si prepara a rispondere a **4 domande** del round selezionato

LA SETTIMANA SCOLASTICA: ARRIVERAI A DOMENICA?

4 - Il presentatore propone la domanda a voce alta. Il **giocatore di Turno** risponde mentre l'altro resta in silenzio.

5 - Se la risposta del **giocatore di Turno** è corretta, il **Presentatore** gli concede 1 punto.

6 - Il Presentatore passa a proporre al **Giocatore di Turno** la domanda successiva della stessa prova.

7 - Se il **Giocatore di Turno** risponde correttamente a tutte e quattro le domande della prova dello Smartest guadagna **1 Punto Bonus** aggiuntivo (raggiungendo cos' un totale di 5 punti).

8 - Terminati le quattro domande della prova, il **Presentatore** si rivolge all'altro Concorrente, ripartendo dal punto 2 e proponendo altre 4 domande.

9 - Una volta esaurite tutte le **domande** dei round previsti per la prova, il Presentatore **somma i punti** di ogni singolo concorrente e decreta il vincitore.

10 - È possibile animare lo **Smartest** giocando nella modalità **Test a test** che vedremo successivamente.

3 La *Settimana scolastica* è una **questione di classe**. Nel Contest

CONTEST

SMARTEST

il gioco si svolge nella stessa modalità vista per lo Smartest, ma a sfidarsi ci sono due squadre ognuna composta da quattro giocatori. Scegliete se ogni giocatore dovrà **rispondere a turno** alla domanda o se sarà un rappresentante per squadra a farlo (dopo 2 minuti di consultazione con i compagni).

È possibile, anche in questo caso, animare lo **Smartest** giocando nella modalità Test a test.

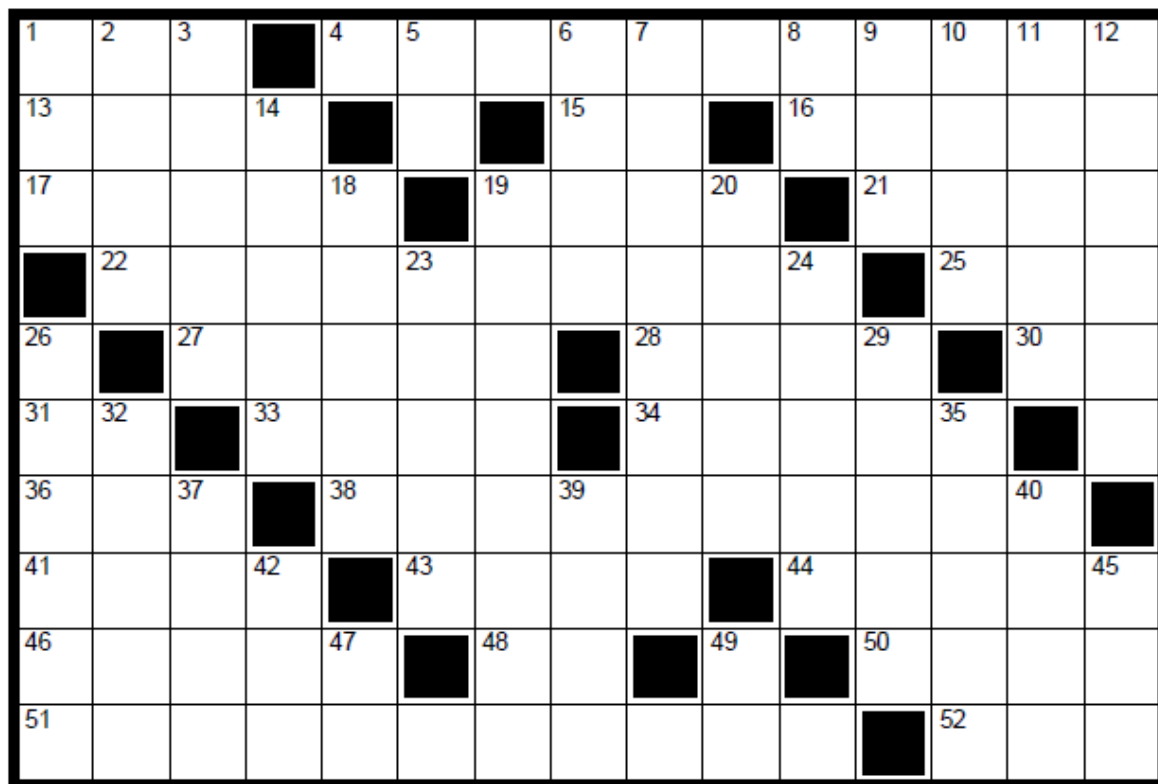
4 La *Settimana scolastica* è una sfida. La modalità Test a test nasce per

Per giocare a questa modalità basta aggiungerla alle **prime sfide** come segue.

1- Quando il giocatore di turno dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa la parola all'Avversario, che può tentare a sua volta di rispondere alla domanda per ottenere il **punto** in caso di risposta corretta.

2 - Se anche l'avversario dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa di nuovo la parola al **giocatore di Turno** che può tentare nuovamente di rispondere alla domanda. Se sbaglia ancora il Presentatore passa alla domanda successiva. Buon divertimento e buona settimana!

IL CRUCIVERBONE DEL LUNEDÌ



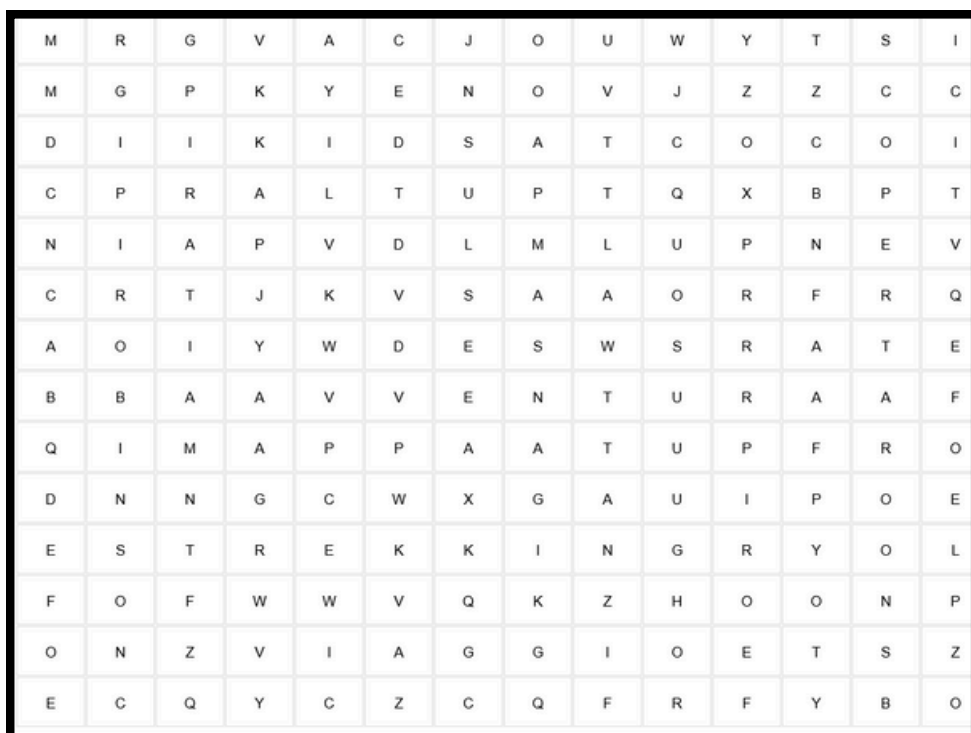
ORIZZONTALI

1. Sul biglietto insieme all'AND - 4. Ecletticità, polivalenza - 13. Non mancano a chi ha fantasia - 15. In mezzo alla cancellata - 16. La squadra di San Pietroburgo - 17. Li usi per pagare in Messico - 19. Si stampano con la bocca - 21. Dimostrazione in breve - 22. La sua fonte di reddito sono gli animali - 25. La nota... più lunga - 27. È Buenos in Argentina - 28. Il pentagono ne ha cinque - 30. Ruoli senza vocali - 31. Un articolo femminile - 33. Ne ha una il rubino - 34. Il Balbo delle trasvolate - 36. Il più celebre Khan - 38. Accecare momentaneamente qualcuno, ma anche attrarre ingannevolmente - 41. Risse verbali - 43. Vi regna la quiete - 44. L'esame a voce - 46. Un gas dell'aria - 48. Lo si scriveva prima della data - 50. Un fiore musicato - 51. Volume in cui sono raccolti scritti di vario argomento - 52. Il sistema operativo dell'iPhone.

VERTICALI

1. Si scrive su Facebook quando muore un personaggio famoso e amato - 2. Prodotto della mente - 3. SpaceX ne ha spedita una nello spazio - 5. Le prime in equitazione - 6. È Ibiza ma non è un'isola! - 7. In alcuni stadi ne è vietata la vendita - 8. Istituto Zootecnico - 9. Spie luminose - 10. La Sastre modella e attrice spagnola - 11. Isola indonesiana - 12. Più d'uno alle Maldive - 14. Le isole con Salina - 18. Un orto al coperto - 19. Uno sport... col diamante - 20. Infuriati, incoleriti - 23. Può essere ausiliare - 24. Idrocarburo alifatico - 26. Si fa tra i paletti - 29. Giulivi, allegri - 32. Una civiltà millenaria - 35. Sono riportati su un cartello quelli degli stabilimenti balneari - 37. Era un modello di utilitaria prodotto dalla Hyundai - 39. Un continente ma anche un nome - 40. E' stato un giudice di X Factor - 42. Incavo per metà - 45. European Social Survey - 47. Le vocali del poke - 49. Simbolo chimico dell'Elio.

INCROCIARE LA STORIA DI MARTEDÌ



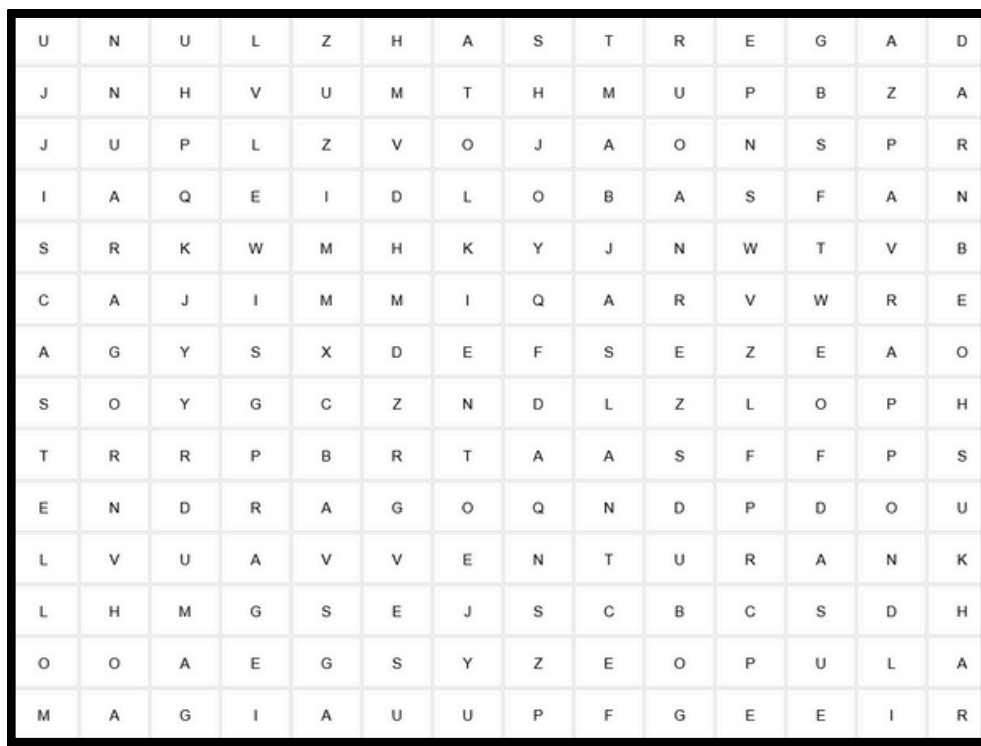
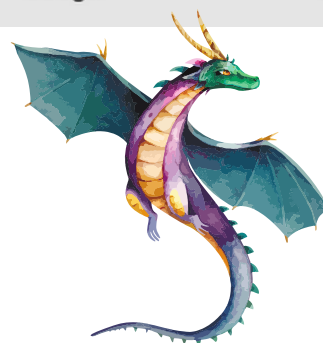
AVVENTURA

Avventura	Avventuroso
Defoe	Dumas
Esplorare	Mappa
Natura	Pirati
Robinson	Scoperta
Trekking	Viaggio



FANTASY

Aragorn	Aslan
Avventura	Castello
Drago	Elfo
Lewis	Magia
Mostro	Spada
Strega	Tolkien



SEMPRE IN VIAGGIO E CURIOSI DI NATURA

Il giovane Churchill

Nel luglio del 1899, dopo aver scritto due libri di successo sulle avventure vissute in **India** e in **Sudan**, Churchill decise di sfruttare la propria notorietà per **partecipare** alla sua prima elezione. Per sua fortuna, la proletaria cittadina tessile di **Oldham**, nel Lancashire – che poco si addiceva al pronipote del duca di Marlborough – si rifiutò di votarlo.

Evitando così di doversi assumere la responsabilità dei primi **disastrosi** mesi della guerra **anglo-boera**, Churchill fu libero di andare in Sudafrica in qualità di corrispondente di guerra.

Più di ogni altro momento, fu questo il vero punto di svolta nella vita del **giovane** Churchill, perché preparò il terreno per l'avventura che lo avrebbe reso celebre fino alla prima guerra mondiale e oltre.

Salpò verso il Sudafrica con sei casse di claret, champagne e liquori, forte di un contratto da mille sterline con il «**Morning Post**» che faceva di lui un corrispondente di guerra meglio pagato di certi suoi contemporanei ben più anziani: Sir Arthur Conan Doyle, Rudyard Kipling e Edgar Wallace.

La sua meritata fama di giornalista che va dritto al cuore dell'azione, già consolidata in India e in Sudan, avrebbe abbondantemente giustificato il generoso compenso offerto dal giornale.

Il 15 novembre **1899**, mentre Churchill tentava di ottenere notizie sull'assedio della città di **Ladysmith**, il treno su cui viaggiava venne fatto deragliare dai guerriglieri boeri. Dopo aver **riportato** l'ordine tra i **sopravvissuti**, mentre le scariche di proiettili si abbattevano sulla carcassa del treno, Churchill convinse il macchinista, un **civile ferito**, a far ripartire la locomotiva, sottolineando l'improbabilità statistica che venisse **colpito** due volte nello stesso giorno. Molti anni dopo, quando era ministro dell'Interno, rintracciò il macchinista e fece in modo che gli venisse conferita la **Albert Medal**, la più alta ricompensa al valore civile. Churchill fu catturato e imprigionato a Pretoria, ma riuscì a fuggire... non aveva nemmeno compiuto venticinque anni!



1) Qual è il nome del nostro satellite naturale?

A) Sole B) Luna C) Io

2) Dove si trovano i globuli rossi nel corpo umano?

A) Nelle ossa B) Nel sangue
C) Nel cuore

3) Qual è il nome dell'effetto per cui se una sirena, si avvicina, il suono percepito sarà più acuto, e se si allontana, il suono sarà più grave?

A) Effetto serra B) Effetto Doppler
C) Effetto Faraday

4) Qual è il mammifero che può volare?

A) Pipistrello B) Gufo C) Delfino

5) Quale di queste è una stella?

A) Saturno B) Sole C) Giove

LA STORIA IN GIALLO DEL MERCOLEDÌ

di Redazione



580 a.C, dopo la sua lezione Anassimandro posò alcune tavolette di legno e si slacciò i sandali per massaggiare i piedi doloranti. Aveva camminato molto tra gli allievi e ogni sera constatava quanto fosse faticoso insegnare sebbene si muovesse in uno spazio ristretto: una piccola casa in pietra e legno dotata di un ampio cortile affacciato sul mare di Mileto. Il portico era sorretto da quattro colonne da cui pendevano fiori di Bougainvillea. Il filosofo prese una brocca in terracotta e versò dell'acqua in un semplice calice per placare la sete.

Fu allora che arrivò uno dei suoi studenti .

“Maestro Anassimandro, abbiamo notato che alcuni dei nuovi arrivati hanno rubato del denaro dalla cassa della scuola!”, disse Dionisio uno dei migliori allievi dell’anziano pensatore.

“Avete visto chi è stato?”, chiese preoccupato Anassimandro addentando una focaccia alle olive. “Questi due giovani sono stati gli ultimi a lasciare la scuola”, aggiunse Dionisio indicando Pitagora e Anassimene. L’anziano filosofo lo interruppe con un brusco gesto della mano. “Ho capito tutto! Non avrei mai creduto che si potesse arrivare a tanto...” (Hai capito cosa è successo?)



SCIOGLILINGUA

Largo lago lungo, lungo lago largo.

UN MERCOLEDÌ CON IL DETECTIVE LARRY PICTON



1) Galileo fu condannato per eresia

☐ Vero ☐ Falso

2) L'Iliade narra la guerra di Troia

☐ Vero ☐ Falso

3) Andromaca era la moglie di Achille

☐ Vero ☐ Falso

4) Socrate lasciò numerosi scritti filosofici

☐ Vero ☐ Falso

L'INDOVINELLO

Una signora carica di pacchetti cade a terra. Mentre si rialza si rende conto di aver perduto qualcosa, che cosa??



«Nonostante quello che vedi alla televisione, Evelyn, l'omicidio è una cosa semplice. Vuoi lavorare? Prova a dirigere il traffico sotto la pioggia per un intero turno di otto ore», disse Jake, lanciando una scatola di biscotti nel carrello. Fece un cenno di saluto al magazziniere, mentre questi gli passava davanti dirigendosi verso il retrobottega. Jake aveva i piedi doloranti per essere rimasto in piedi tanto tempo e l'uniforme gli si appiccicava alla schiena sudata. Era tardi e la stanchezza si faceva sentire.

Desiderava soltanto prendere ciò che serviva e andarsene a casa.

«Non c'è bisogno che te la prenda tanto», replicò Evelyn. «Sto solo dicendo che gli agenti dell'Fbi guadagnano più di te e che un po' di denaro in più ci farebbe comodo, questo è tutto».

Jake girò intorno allo scaffale e cominciò a esaminare il successivo. Gli piaceva fare la spesa la sera, quando nel negozio non c'erano altri clienti. «Be', pensala come vuoi, ma questi tizi non devono fare altro che controllare i conoscenti della vittima, scoprire dove sono stati nei giorni precedenti e hanno risolto il caso. Qualsiasi idiota può farlo. Non occorre essere un genio, sto dicendo semplicemente questo».

Jake stava perdendo la pazienza con la moglie. Era sposata con un piedipiatti da cinque anni. Avrebbe dovuto saperlo ormai, pensò. Evelyn si rese conto che non approdava da nessuna parte con suo marito.

«Dimentica tutto quello che ho detto. Intanto che tu paghi, io vado un attimo alla toilette. Speriamo che questa volta ci siano abbastanza soldi sulla nostra carta di credito».

Mentre Jake stava saldando il conto, un uomo dal modo di fare nervoso in T-shirt e jeans entrò nel supermercato. Puntò una pistola contro il cassiere e gli ordinò di consegnargli l'incasso. Quando ebbe il denaro, sparò a Jake e al cassiere uccidendoli, così che non vi fossero testimoni, poi uscì di corsa e saltò a bordo di un'auto in attesa nel parcheggio. L'uomo che aveva sparato e l'autista si dileguarono. La polizia non trovò impronte digitali, perché l'assassino indossava i guanti. Il negozio era dotato di telecamere di controllo, ma purtroppo mancavano i nastri e quindi il crimine non era stato registrato. L'arma usata si rivelò una comune calibro 38.

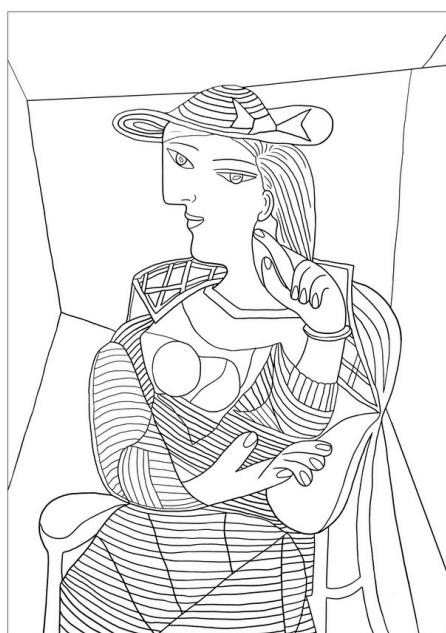
Evelyn era sotto shock. Quando le si avvicinò il detective Picton, balbettò: «Jake mi diceva sempre che il vostro è un lavoro facile. Prenderete quel bandito oggi stesso, vero?».

Il detective le spiegò gentilmente che spesso casi del genere rimanevano insoluti, perché di solito si trattava di crimini occasionali. Anche questo avrebbe potuto esserlo, se non fosse stato per una persona che fu in grado di identificare l'omicida. Chi?

FACCIAMO QUADRARE IL GIOVEDÌ

Qualcosa non quadra? Osserva i tre ritratti. Sono identici tranne uno... Quale?

Chi ha dipinto questa immagine? Puoi colorarla e mostrare alla *Settimana Scolastica* il tuo talento artistico



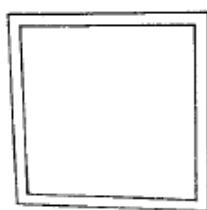
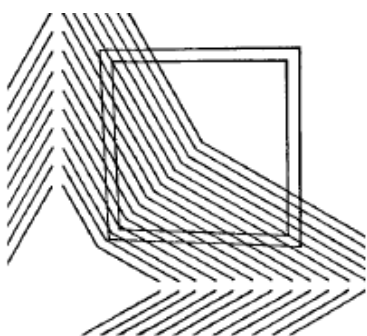
1



2



3



NON ILLUDERTI,
la settimana non è
ancora finita!



Una cornice regolare che è "in realtà" distorta (Vicario 2006b*11.3,



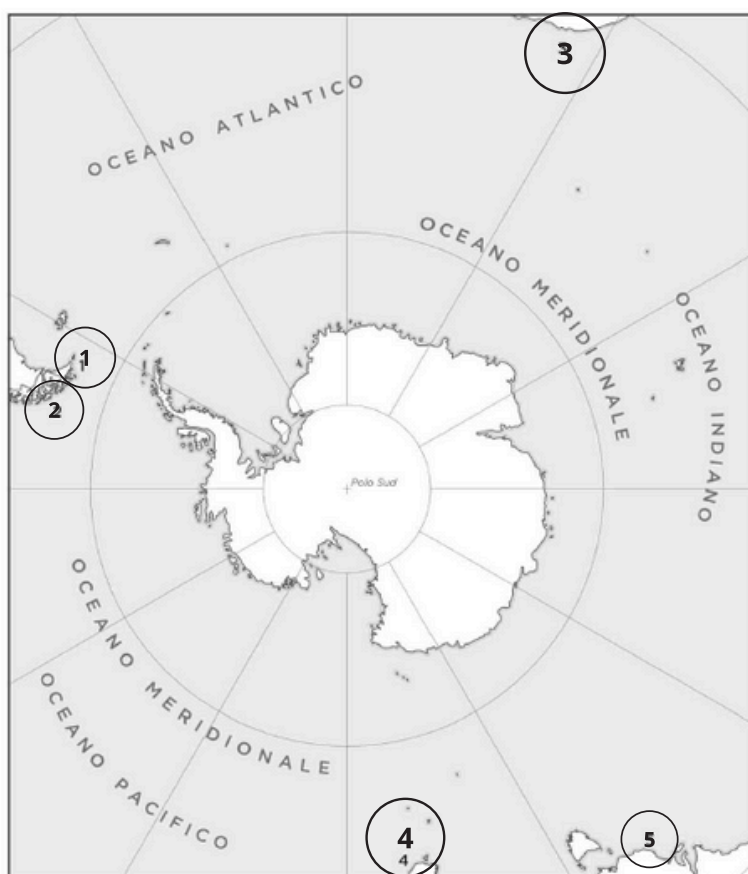
**PAPER
PREDATORS**

Quale pianeta è l'intruso fra questi, e perché?

- . Urano
- . Saturno
- . Marte
- . Nettuno



Sai identificare i cinque paesi mostrati su questa mappa dell'Antartide?



TESTA A TESTA CON IL TESTO AL VENERDÌ

COSIMO SALE SULL'ELCE

dal *Barone rampante* di Italo Calvino

Fu il 15 di giugno del 1767 che Cosimo Piovasco di Rondò, mio fratello, sedette per l'ultima volta in mezzo a noi. Ricordo come fosse oggi.

Eravamo nella sala da pranzo della nostra villa d'Ombrosa, le finestre inquadravano i folti rami del grande elce del parco.

Era mezzogiorno, e la nostra famiglia per vecchia tradizione sedeva a tavola a quell'ora, nonostante fosse già invalsa tra i nobili la moda, venuta dalla poco mattiniera Corte di

Francia, d'andare a desinare a metà del pomeriggio.

Tirava vento dal mare, ricordo, e si muovevano le foglie. Cosimo disse:

–Ho detto che non voglio e non voglio! – e respinse il piatto di lumache. Mai s'era vista disubbidienza più grave.

A capotavola era il Barone Arminio Piovasco di Rondò, nostro padre, con la parrucca lunga sulle orecchie alla Luigi XIV, fuori tempo come tante cose sue. Tra me e mio fratello sedeva l'Abate Fauchelafleur, elemosiniere della nostra famiglia ed aio di noi ragazzi. Di fronte avevamo la Generalessa Corradina di Rondò, nostra madre, e nostra sorella Battista, monaca di casa. All'altro capo della tavola, rimpetto a nostro padre, sedeva, vestito alla turca, il Cavalier Avvocato Enea Silvio Carrega, amministratore e idraulico dei nostri poderi, e nostro zio naturale, in quanto fratello illegittimo di nostro padre.

Da pochi mesi, Cosimo avendo compiuto i

dodici anni ed io gli otto, eravamo stati ammessi allo stesso desco dei nostri genitori; ossia, io avevo beneficiato della stessa promozione di mio fratello prima del tempo, perché non vollero lasciarmi di là a mangiare da solo. Dico beneficiato così per dire: in realtà sia per Cosimo che per me era finita la cuccagna, e rimpiangevamo i desinari nella nostra stanzetta, noi due soli con l'Abate Fauchelafleur. [...] La vita di Cosimo fu tanto fuori del comune, la mia così regolata e modesta, eppure la nostra fanciullezza trascorse insieme, indifferenti entrambi a questi roveli degli adulti, cercando vie diverse da quelle battute dalla gente.

Ci arrampicavamo sugli alberi (questi primi giochi innocenti si caricano adesso nel mio ricordo come d'una luce d'iniziazione, di presagio; ma chi ci pensava, allora?), risalivamo i torrenti saltando da uno scoglio all'altro, esploravamo caverne in riva al mare, scivolavamo per le balaustre di marmo delle scalinate della villa.

Fu da una di queste scivolate che ebbe origine per Cosimo una delle più gravi ragioni d'urto coi genitori, perché fu punito, ingiustamente, egli ritenne, e da allora covò un rancore contro la famiglia (o la società? o il mondo in genere?) che s'esprime poi nella sua decisione del 15 giugno.

Di scivolare per la balaustina di marmo delle scale, a dire il vero, eravamo stati digià diffidati, non per paura che ci rompessimo una gamba o un braccio, che di questo i nostri genitori non si preoccuparono mai e fu perciò – io credo – che non ci rompemmo mai nulla; ma perché crescendo e aumentando di peso potevamo buttar giù le statue di antenati che nostro padre aveva fatto porre sui pilastri terminali delle balaustre a ogni rampa di scale.

Difatti, Cosimo una volta aveva già fatto crollare un trisavolo vescovo, con la mitria e tutto; fu punito, e da allora imparò a frenare un attimo prima d'arrivare

alla fine della rampa e a saltar giù proprio a un pelo dallo sbattere contro la statua. Anch'io imparai, perché lo seguivo in tutto, solo che io, sempre più modesto e prudente, saltavo giù a metà rampa, oppure facevo le scivolate a pezzettini, con frenate continue.

Un giorno lui scendeva per la balastra come una freccia, e chi c'era che saliva per le scale?

L'Abate Fauchelafleur che se n'andava a zonzo col breviario aperto davanti, ma con lo sguardo fisso nel vuoto come una gallina. Fosse stato mezz'addormentato come il solito! No, era in uno di quei momenti che pure gli venivano, d'estrema attenzione e apprensione per tutte le cose.

Vede Cosimo, pensa: balastra, statua, ora ci sbatte, ora sgridano anche me (perché ad ogni monelleria nostra veniva sgridato anche lui che non sapeva sorvegliarci) e si butta sulla balastra a trattenere mio fratello.

Cosimo sbatte contro l'Abate, lo travolge giù per la balastra (era un vecchietto pelle e ossa), non può frenare, cozza con raddoppiato slancio contro la statua del nostro antenato Cacciaguerra Piovasco crociato in Terrasanta, e diroccano tutti a piè delle scale: il crociato in frantumi (era di gesso), Ci tennero lì tre giorni, a pane acqua insalata cotenne di bue e minestrone freddo (che, fortunatamente, ci piaceva).

Poi, primo pasto in famiglia, come niente fosse stato, tutti a puntino, quel mezzogiorno del 15 giugno: e cos'aveva preparato nostra sorella Battista, sovrintendente alla cucina? Zuppa di lumache e pietanza di lumache. Cosimo non volle toccare neanche un guscio.

– Mangiate o subito vi rinchiudiamo nello stanzino! – Io cedetti, e cominciai a trangugiare quei molluschi. (Fu un po' una viltà, da parte mia, e fece sì che mio fratello si sentisse più solo, cosicché nel suo lasciarci c'era anche una protesta contro di me, che l'avevo deluso; ma avevo solo otto anni, e poi a che vale paragonare la mia forza di volontà, anzi, quella che potevo avere da bambino, con l'ostinazione sovrumana che contrassegnò la vita di mio fratello?)

– E allora? – disse nostro padre a Cosimo.

– No, e poi no! – fece Cosimo, e respinse il piatto.

– Via da questa tavola!

Ma già Cosimo aveva voltato le spalle a tutti noi e stava uscendo dalla sala.

– Dove vai?

Lo vedevamo dalla porta a vetri mentre nel vestibolo prendeva il suo tricorno e il suo spadino.

– Lo so io! – Corse in giardino.

Di lì a poco, dalle finestre, lo vedemmo che s'arrampicava su per l'elce.

Era vestito e acconciato con grande proprietà, come nostro padre voleva venisse a tavola, nonostante i suoi dodici anni: capelli incipriati col nastro al codino, tricorno, cravatta di pizzo, marsina verde a code, calzonetti color malva, spadino, e lunghe ghette di pelle bianca a mezza coscia, unica concessione a un modo di vestirsi più intonato alla nostra vita campagnola.

(Io, avendo solo otto anni, ero esentato dalla cipria sui capelli, se non nelle occasioni di gala, e dallo spadino, che pure mi sarebbe piaciuto portare.). Così egli saliva per il nodoso albero, muovendo braccia e gambe per i rami con la sicurezza e la rapidità che gli venivano dalla lunga pratica fatta insieme.

Ho già detto che sugli alberi noi trascorrevamo ore e ore, e non per motivi utilitari come fannotanti ragazzi, che ci salgono solo per cercar frutta o nidi d'uccelli, ma per il piacere di superare difficili bugne del tronco e inforcature, e arrivare più in alto che si poteva, e trovare bei posti dove fermarci a guardare il mondo laggiù, a fare scherzi e voci a chi passava sotto. Trovai quindi naturale che il primo pensiero di Cosimo, a quell'ingiusto accanirsi contro di lui, fosse stato d'arrampicarsi sull'elce, albero a noi familiare, e che protendendo i rami all'altezza delle finestre della sala, imponeva il suo contegno sdegnoso e offeso alla vista di tutta la famiglia.

– Vorsicht! Vorsicht! Ora casca, poverino! – esclamò piena d'ansia nostra madre, che ci avrebbe visto volentieri alla carica sotto le cannonate, ma intanto stava in pena per ogni nostro gioco. [...]

Nostro padre si sporse dal davanzale. – Quando sarai stanco di star lì cambierai idea! – gli gridò.

– Non cambierò mai idea, – fece mio fratello, dal ramo. – Ti farò vedere io, appena scendi!

– E io non scenderò più! – E mantenne la parola.

1 Quando Cosimo scendeva per la balaustra, chi stava salendo per le scale?

- ☐ A L'Abate Fauchelafleur
- ☐ B La Generalessa Corradina di Rondò
- ☐ C Il Barone Arminio Piovasco di Rondò
- ☐ D Il Cavalier Avvocato Enea Silvio Carrega

2 Cosa fece Cosimo che causò il crollo di una statua del crociato Cacciaguerra Piovasco?

- ☐ A Frenò bruscamente
- ☐ B Sbatté contro l'Abate Fauchelafleur
- ☐ C Scivolò per la balaustra
- ☐ D Saltò giù dalla balaustra

3 Cosa preparò la sorella Battista per il primo pasto in famiglia dopo l'incidente?

- ☐ A Pane e acqua
- ☐ B Zuppa di lumache
- ☐ C Minestrone freddo
- ☐ D Pietanza di lumache

4 Perché Cosimo rifiutò di mangiare le lumache preparate da Battista?

- ☐ A Era allergico alle lumache
- ☐ B Era arrabbiato con Battista
- ☐ C Non voleva mangiare
- ☐ D Non gli piacevano le lumache

5 Cosa fece Cosimo dopo aver rifiutato il piatto di lumache?

- ☐ A Iniziò a mangiare le lumache
- ☐ B Voltò le spalle a tutti
- ☐ C Si scusò con Battista
- ☐ D Corse in giardino

6 Cosa indossava Cosimo quando si arrampicava sull'elce?

- ☐ A Marsina verde a code
- ☐ B Cravatta di pizzo
- ☐ C Capelli incipriati
- ☐ D Tricorno e spadino

7 Chi era l'elemosiniere della famiglia e aio dei ragazzi?

- ☐ A Il Barone Arminio Piovasco di Rondò
- ☐ B La Generalessa Corradina di Rondò
- ☐ C Il Cavalier Avvocato Enea Silvio Carrega
- ☐ D L'Abate Fauchelafleur

8 A chi si è ispirato Calvino nell'indicare con il nome di Cacciaguerra Piovasco l'antenato di Cosimo?

- ☐ A A Dante
- ☐ B A Boccaccio
- ☐ C A Petrarca

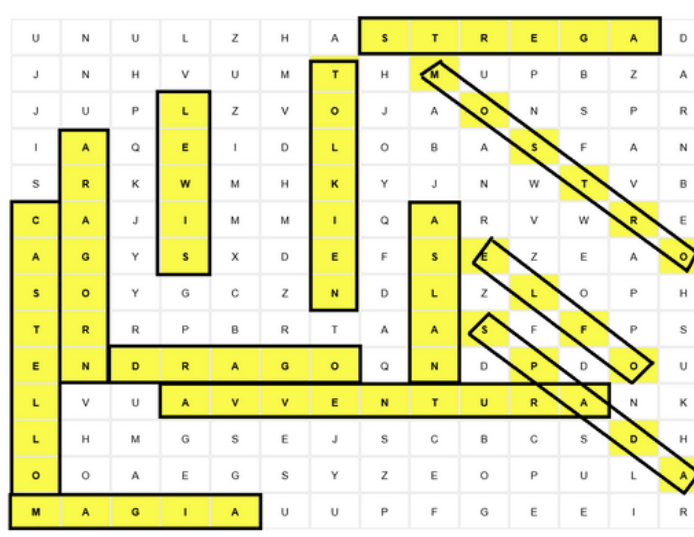
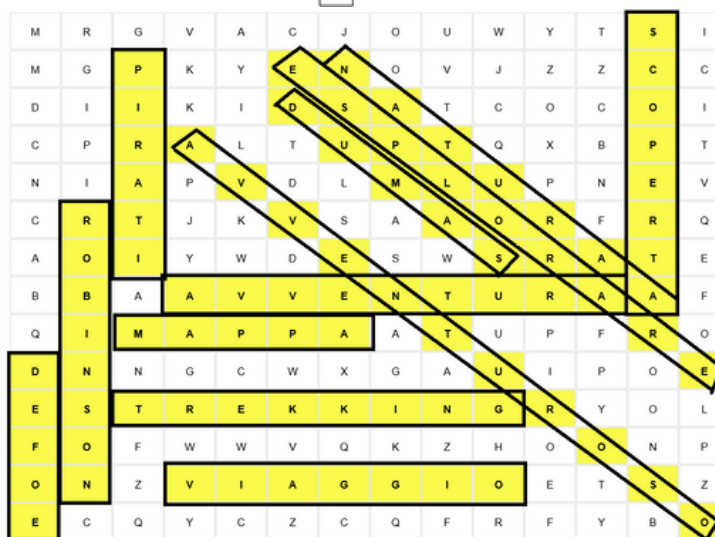
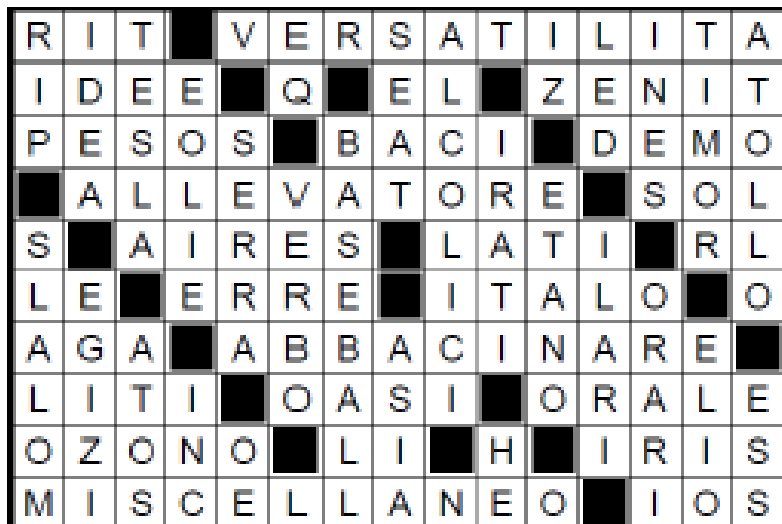
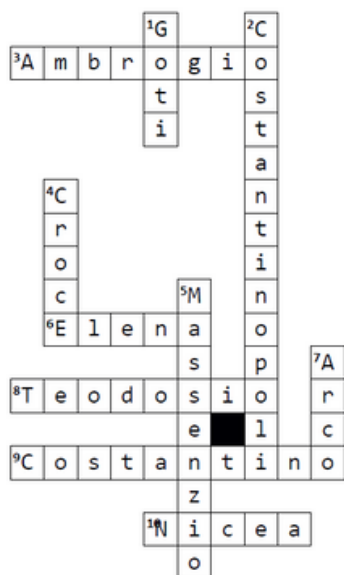
9 "calzonetti color malva". Questo colore è...

- ☐ A Rosso
- ☐ B Giallo
- ☐ C Viola

10 "fosse stato d'arrampicarsi sull'elce", il verbo è...

- ☐ A Un congiuntivo imperfetto
- ☐ B un congiuntivo trapassato
- ☐ C un congiuntivo passato

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA



IL GIALLO STORICO: Il colpevole è Dionisio che accusa falsamente Pitagora e Anassimene perché invidia il loro talento. Anassimandro lo comprende perché le prime monete sono state coniate da re Cresio di Mileto nel 560 a.C. vent'anni dopo la nostra storia. Le accuse di furto sono dunque false

IL CASO DEL DETECTIVE PICTON: Anche se le telecamere di controllo non avevano registrato l'accaduto, avevano comunque permesso al magazziniere nel retrobottega di assistere al crimine mentre veniva compiuto. L'uomo poté quindi descrivere bene l'assassino, che era a volto scoperto. Il bandito fu catturato, ma non così rapidamente come sperava Evelyn. Il proiettile estratto dal corpo di Jake corrispondeva a quello trovato sulla scena di un'altra rapina avvenuta nelle vicinanze, e la polizia arrestò l'omicida con l'aiuto della descrizione del magazziniere.



- 1) B
- 2) B
- 3) B
- 4) A
- 5) B



- 1) V
- 2) V
- 3) F
- 4) F



Una cosa è certa: ha perso l'equilibrio.

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA

Marte (è l'unico pianeta terrestre; gli altri sono giganti gassosi)

Explorer



QUALCOSA NON QUADRA: L'immagine differente è laterza dal momento che troviamo una divisione in più vicino al braccio della donna. L'autore è Pablo Picasso che ha realizzato il *Ritratto di Marie Therese Walter*.

- 1) A
- 2) D
- 3) D
- 4) B
- 5) D
- 6) D
- 7) D
- 8) A
- 9) C
- 10) B

TESTA A TESTA CON IL TESTO

BUONA DOMENICA

**Ti piace recitare, scrivere e inventare giochi?
Entra nella nostra redazione
Quello che ti piace mettilo per ISCRITTO**



LOGOS: Domande cosmiche con risposte nel prossimo numero

**DAL NUMERO 3
ESSERE O NON ESSERE
QUESTO IL DILEMMA**



Parmenide, un filosofo greco antico, spiegava che il nulla non poteva esistere per definizione e dunque tutto era eterno e nell'essere

DA DOVE PROVIENE TUTTO?

Se ogni cosa ha un'origine (o ad un certo punto compare) Qual è l'origine di ogni cosa? (il mondo,, le stelle ecc.)